Marzo
2011

Studio di Consulenza Legale Aziendale e Tributaria

BATTAGLIONI

SUPPLEMENTO

Speciale
Chiusura Bilancio 2010

EUROCONFERENCE®

SISTEMA DI INFORMAZIONE INTEGRATO
Area Fiscale

Ai gentili Clienti

Loro sedi

OGGETTO: RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELL'UTILE CIVILISTICO E DEL REDDITO FISCALE

Visto l'approssimarsi delle scadenze legate alle chiusure dei bilanci, è necessario un preliminare lavoro di raccolta dati, per il quale lo Studio ha predisposto una serie di strumenti di lavoro che si allega di seguito.
Si è ritenuto utile allegare anche una scheda con il quadro delle principali novità che interessano quest'anno la determinazione del reddito d'impresa.
Si prega di voler trasmettere allo Studio, entro e non oltre **la data del .....** la documentazione necessaria, unitamente al prospetto da ritornare via fax debitamente **compilato**.
Per rendere più agevole la raccolta dei dati, segnaliamo che all'interno dello Studio potrà fare direttamente riferimento alla persona indicata nel riquadro sottostante, che potrete sempre contattare per ogni richiesta di chiarimenti:

.....telefono.....e-mail.....

Lo Studio rimane naturalmente a disposizione per ogni necessario chiarimento.
Cordiali saluti.

firma

PROSPETTO DA RITORNARE ALLO STUDIO VIA FAX

COMUNICAZIONE FAX

Inviata da_____
Luogo e data_____
Numero pagine (compresa la presente)_____

Spettabile Studio
_____
Via_____
Città_____
Numero fax_____

Il presente fax e le informazioni in esso contenute sono personali, riservate e privilegiate. Se il presente fax Vi è pervenuto per errore siete pregati di informare immediatamente il mittente. Inoltre, non essendone il reale destinatario, dovrete astenerVi dal fotocopiare il presente fax e dal divulgare le informazioni in esso contenute. L'originale da Voi ricevuto dovrà essere distrutto. Grazie per l'attenzione.

Confidential. The subject of this fax is for exclusive use of the addresses and it may have confidential or privileged information. If you receive this transmission by mistake, please notify us by telephone and return the original to the sender by mail. This Firm will support all costs that may be incurred.
It is unlawful to read, copy, distribute, disclose or otherwise use the information contained in this fax.

Informazioni generali relative alla Ditta o Società	
Ditta o Società	
Persona/e di riferimento	
Telefono	
Fax	
Indirizzo mail	
Eventuali moduli o altra documentazione allegata	❑ ***Check list* bilancio** ❑ **Prospetto versamenti di imposta** ❑ **Prospetto assemblea di approvazione del bilancio** ❑ **Prospetto scorporo aree** ❑ **Scheda conteggio ammortamenti** ❑ **Scheda deducibilità interessi passivi (soggetti Ires)** ❑ **Prospetto società di comodo** ❑ **Prospetto deducibilità compensi agli organi societari** ❑ **Prospetto spese di manutenzione** ❑ **Scheda spese di rappresentanza** ❑ **Prospetto crediti di modesta entità da stralciare e di crediti interessati da procedure concorsuali** ❑ **Prospetto di riclassificazione del Patrimonio netto** ❑ **Prospetto riportabilità delle perdite fiscali** ❑ **Prospetto di formazione dei finanziamenti soci** ❑ **Prospetto dati beni in leasing** ❑ **Prospetto differenza cambio per poste in valuta** ❑ **Prospetto dei costi *black-list*** ❑ **Prospetto dati Irap (per soggetti Ires)** ❑ _____ ❑ _____

Data di aggiornamento dei dati	

Le principali novità e conferme per il periodo 2010

Nella tabella sono riepilogate sinteticamente le principali novità relative al bilancio e alla determinazione del reddito d'impresa, relativamente al periodo d'imposta 2010:

BILANCIO:

- Congiuntamente al fascicolo di bilancio, dovrà essere depositata in forma telematica la nuova **istanza XBRL** per lo Stato patrimoniale ed il Conto economico; in tal modo i bilanci delle società potranno essere liberamente elaborati da chi ne abbia interesse senza necessità di reimputare i dati;
- Vengono richieste, sia per i bilanci in forma abbreviata che per quelli in forma ordinaria, informazioni nella nota integrativa, in relazione ai **rapporti con parti collegate** ed alle **operazioni fuori bilancio,** oltre alla indicazione dei compensi all'organo amministrativo, di controllo ed al revisore legale;
- Un documento del CNDCEC del 16.02.11 ha chiarito le modalità di contabilizzazione dei canoni di leasing in ipotesi di adesione alla moratoria dei debiti.

REDDITO DI IMPRESA:

- Si continuano ad applicare le **aliquote** del precedente anno; Ires 27,50% e Irap 3,90%, salvo diverse determinazioni delle regioni di appartenenza;
- I soggetti interessati applicheranno, ai soli fini delle imposte dirette ed in relazione al saldo, la detassazione del 50% degli investimenti in beni nuovi della divisione 28 Atecofin, a condizione di avere perfezionato tali investimenti entro il 30.06.10, in virtù della agevolazione **Tremonti-*ter***;
- I soggetti che hanno effettuato investimenti in attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo finalizzate alla realizzazione di campionari fatti nella UE possono beneficiare dalla c.d. **Tremonti-tessile,** se svolgono attività di cui alla divisione 13,14, 15 della classificazione Ateco, oppure attività di produzione di bottoni; gli investimenti rilevano se effettuati nel periodo 2010;
- Le società di persone e di capitali che hanno stabilmente incrementato il Patrimonio netto nel periodo dal 01.01 al 05/02/10, potranno operare una variazione in diminuzione ai fini Ires e Irap pari al 3% dell'incremento, in forza del **c.d. *bonus* capitalizzazione**; analogamente, si potrà far valere la detassazione maturata nel periodo 2009, valevole per i 4 periodi di imposta successivi;
- Gli **ammortamenti** debbono essere conteggiati secondo le regole civilistiche e la loro misura può essere dedotta nei limiti delle percentuali contenute nella tabella del D.M. 31.12.88, che non sono state aggiornate, come invece era stato promesso. Sono inoltre ormai scomparsi ammortamenti anticipati ed accelerati e, sempre dal versante fiscale, la percentuale di ammortamento deve essere ridotta al 50% nel primo anno di entrata in funzione del bene. Infine, si rammenta che i comportamenti contabili non coerenti con quelli del passato potranno essere disconosciuti ai fini fiscali qualora conducano all'ottenimento di vantaggi diversamente non spettanti;
- I soggetti che hanno **rivalutato i beni immobili** nel bilancio al 31/12/08 dovranno continuare ad applicare l'ammortamento sul maggior valore iscritto nell'attivo; dal punto di vista fiscale, invece, la maggiore quota non è fiscalmente riconosciuta sino al 2013;
- Continuano ad applicarsi le limitazioni forfetarie alla deducibilità delle spese qualificabili come di **rappresentanza** e la deduzione limitata al 75% per le spese di **vitto e alloggio**;
- Continua ad applicarsi, sui soggetti Ires, la regola di deducibilità limitata degli **interessi passivi**, in relazione alla quale è scomparsa la franchigia; per i soggetti Irpef, invece, trova applicazione il criterio della deducibilità degli interessi secondo il criterio di inerenza e nei limiti della esistenza di eventuali proventi esenti da imposizione;
- Rimangono invariate le regole in tema di scorporo delle aree, di deducibilità limitata dei costi delle auto e per telefonia, mentre la disciplina sulle società di comodo risulta applicabile anche all'Irap e può comportare la perdita del credito Iva in determinate situazioni;
- Le società di capitali continuano ad applicare il criterio della base imponibile **Irap** fondato sulle **risultanze contabili** e non più fiscali;

- Continua la **deduzione del 10% dell'Irap pagata nel 2010** (sia pure nei limiti del debito effettivo 2010) dall'imponibile Ires;

- I soggetti che operano operazioni infragruppo con soggetti residenti in Stati esteri, possono attestare di avere predisposto la documentazione comprovante l'utilizzo di regole trasparenti per la determinazione dei valori utilizzati negli scambi. Infatti, è previsto l'esonero da sanzioni qualora, nel corso dell'accesso, ispezione o verifica o di altra attività istruttoria, il contribuente consegni all'Amministrazione finanziaria la documentazione idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento praticati. Il contribuente che detiene la documentazione prevista dal suddetto provvedimento deve darne apposita comunicazione all'Amministrazione Finanziaria;
- È prorogata, anche per il 2010, la deroga alla disciplina generale per la valutazione dei titoli iscritti in bilancio che non costituiscono investimenti durevoli di cui all'articolo 110 del Tuir; infatti, è disposta la possibilità di attribuire a tali titoli un valore diverso da quello di mercato, purché corrispondente al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato ovvero, se disponibile, dalla relazione semestrale.

CHECK LIST PER LA PREDISPOSIZIONE DEL **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010**

	Dati o documenti richiesti	Visto	Allegati
1	Situazione contabile aggiornata al 31.12.10	❑	❑
2	Stampa dei partitari (mastrini) dell'esercizio 2010 (esclusi quelli relativi a clienti e fornitori)	❑	❑
3	Dettaglio delle competenze bancarie al 31.12.10 (ove non risultino già contabilizzate nel mese di dicembre) e riconciliazioni delle schede contabili con gli estratti conto bancari	❑	❑
4	Dettaglio dei finanziamenti e mutui in corso e relative competenze; per i mutui indicizzati produrre un piano di ammortamento aggiornato, per i mutui stipulati nel corso del 2010, oltre al piano di ammortamento, produrre copia del relativo contratto. Per i **fabbricati patrimonio** (fabbricati abitativi non utilizzati in modo diretto dalla società), segnalare la presenza di **interessi passivi di finanziamento.** Segnalare la eventuale presenza di provvedimenti di moratoria dei debiti.	❑	❑
5	Copia dei contratti di *leasing* stipulati; verifica del conteggio del calcolo del risconto. Segnalare l'eventuale presenza di provvedimenti di moratoria dei *leasing*. **Vedi anche prospetto allegato appositamente predisposto, al fine della corretta indicazione in nota integrativa**	❑	❑
6	Schede dei cespiti acquistati nel corso dell'esercizio riconciliate con la contabilità e con allegata copia delle relative fatture di acquisto. Verifica del conteggio degli ammortamenti 2010 secondo le aliquote previste dai piani di ammortamento, applicando le nuove regole esposte nell'**apposita scheda** Evidenza degli acquisti di beni connessi con la telefonia, poiché gli stessi sono deducibili nella misura dell'80%. Inoltre, per le cessioni di beni ammortizzabili effettuate nell'esercizio, predisporre copia della fattura di vendita con l'indicazione dell'anno di acquisizione del cespite venduto e delle eventuali rivalutazioni effettuate. Per i soli clienti non seguiti dallo Studio nelle precedenti annualità, ed in relazione ai fabbricati già presenti (in proprietà e *leasing*) nel periodo 2005 produrre la documentazione utilizzata per conteggiare la quota parte di costo non deducibile. Per le aree autonomamente acquistate nel passato produrre copia del relativo rogito. **Vedi anche apposito prospetto**	❑	❑
7	Verifica della quota deducibile delle spese di manutenzione e riparazione. **Vedi anche prospetto allegato appositamente predisposto**	❑	❑
8	Predisposizione di un prospetto *extra*-contabile che evidenzi i costi delle singole autovetture suddivisi per categoria (ammortamenti, canoni *leasing*, manutenzioni, bolli, assicurazioni, noleggi, ecc.) nonché il riferimento alla caratteristica d'uso dei mezzi (strumentali, promiscui, concessi in usi a dipendenti, ecc…) al quale andranno allegati i relativi mastrini, al fine di verificare la riconciliazione. Segnalare i mezzi concessi in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta. Per ogni mezzo immatricolato come autocarro allegare copia leggibile del libretto di circolazione per la verifica fiscale del caso. Segnalare la presenza di **finanziamenti specificamente destinati alla acquisizione di veicoli** a motore a deducibilità limitata; infatti, secondo le indicazioni della Agenzia delle Entrate, anche tali interessi soggiacciono unicamente alla deduzione limitata di cui all'art.164 del Tuir. Analogo approccio dovrebbe valere per i *leasing*.	❑	❑
9	Verifica delle schede relative ad **autoveicoli** e motoveicoli, al fine della corretta registrazione dell'eventuale **Iva indetraibile** (specificare il comportamento tenuto nel corso del 2010.	❑	❑

10	Controllo dei partitari clienti/fornitori con elencazione e documentazione dei crediti di dubbia esigibilità (sofferenze, fallimenti e pratiche legali, eventuali assicurazioni sui crediti, ecc.). Stralcio dei crediti di modesta entità (**vedi prospetto allegato con *fac-simile* di dichiarazione di remissione del debito**).	❑	❑
11	Dettaglio dei debiti e crediti (verso banche, clienti, fornitori, ecc.) e delle disponibilità liquide (saldi attivi bancari e cassa) in valuta estera con indicazione del cambio storico, e degli eventuali contratti stipulati per la copertura del rischio di cambio. **Vedi anche prospetto allegato appositamente predisposto**	❑	❑
12	Copia di eventuali istanze di rimborso Iva in attesa di erogazione, nonché di eventuali altre imposte e tasse. In particolare, si ricorda di segnalare l'eventuale presentazione dell'istanza di rimborso delle imposte dirette per la riconosciuta possibilità di dedurre, anche per le annualità passate, una quota parte dell'Irap materialmente pagata	❑	❑
13	Copia degli estratti conto bancari da cui risultino le ritenute subite sugli interessi attivi.	❑	❑
14	Copia delle certificazioni per ritenute subite su provvigioni o altri proventi assoggettati.	❑	❑
15	Copia delle certificazioni dei dividendi percepiti.	❑	❑
16	Copia della documentazione relativa ai redditi prodotti da società di persone partecipate.	❑	❑
17	Ammontare dei rischi di regresso residui sui crediti ceduti pro-solvendo (Sabatini, ecc.).	❑	❑
18	Copia delle polizze assicurative pagate nel 2010 (da riconciliare con i premi registrati nel relativo sottoconto), oltre all'elenco degli eventuali risarcimenti assicurativi relativi all'esercizio non ancora erogati e delle eventuali regolarizzazioni/conguagli di premi r.c. o di altro tipo da effettuarsi nel 2011 per il 2010.	❑	❑
19	Verifica dei canoni anticipati su utenze telefoniche (fatture 2010) e dei consumi telefonici di competenza 2010 addebitati con fatture ricevute nel 2011 (fatture da ricevere).	❑	❑
20	Verifica dei costi per viaggi e missioni dei dipendenti, amministratori e altri collaboratori coordinati continuativi, documentati da apposite note spese a piè di lista. In particolare, fare attenzione ai limiti massimi per la deducibilità dei rimborsi chilometrici in relazione ai cavalli fiscali del veicolo personale utilizzato	❑	❑
21	Documentazione (copia decreti e delibere di assegnazione) relativa ad eventuali contributi in conto esercizio, in conto capitale o in conto impianti concessi e/o incassati nell'esercizio	❑	❑
22	Prospetto dei costi del personale relativi al 2010 e dei ratei per retribuzioni e contributi differiti (tredicesima, quattordicesima, ferie), del saldo assicurazione Inail e del Tfr	❑	❑
23	Relativamente al Tfr verificare la formazione nel corso dell'anno (accantonamento al fondo, erogazioni a dipendenti licenziati, erogazione di acconti)	❑	❑
24	Verifica dell'esistenza di quote di accantonamento al Tfr destinate a forme pensionistiche complementari oppure al fondo tesoreria dell'Inps	❑	❑
25	Verifica del versamento dell'imposta sostitutiva della rivalutazione	❑	❑
26	Verifica delle posizioni Inail relative ai collaboratori coordinati continuativi e del trattamento delle eventuali somme trattenute ai medesimi	❑	❑
27	Verifica dei conguagli contributivi Enasarco e dell'accantonamento Firr e dell'eventuale indennità suppletiva di clientela relativi agli agenti e rappresentanti	❑	❑
28	Verifica dei compensi spettanti all'organo amministrativo con riferimento alle deliberazioni relative, con evidenziazione dell'eventuale quota non erogata	❑	❑
29	Dettaglio delle quantità di magazzino al 31.12.10 e relativa valorizzazione. Prospetto di valutazione dei lavori in corso di esecuzione, con separata indicazione di quelli con durata infrannuale e ultrannuale	❑	❑
30	Copia di eventuali atti di acquisto o cessione di immobili	❑	❑

31	Copia di contratti di locazione stipulati, al fine del calcolo di eventuali risconti; indicazione di eventuali canoni relativi ad immobili concessi in uso ai dipendenti che hanno trasferito la residenza per motivi di lavoro	❑	❑
32	Verifica di cauzioni attive o passive su contratti di locazione, e dell'eventuale conteggio degli interessi maturati, se fruttifere	❑	❑
33	Copia delle ricevute relative ad eventuali erogazioni liberali, per la verifica della deducibilità fiscale	❑	❑
34	Verifica delle scritture contabili relative alla destinazione del risultato di esercizio **Vedi anche il prospetto allegato al fine di riclassificare le poste del Patrimonio Netto**	❑	❑
35	Copia degli atti che interessano modifiche statutarie, acquisti e cessioni di quote, attribuzione o modifiche di cariche sociali, finanziamenti soci, finanziamenti erogati **Vedi anche prospetto allegato appositamente predisposto per riepilogare la formazione dei finanziamenti dei soci**	❑	❑
36	Copia degli ultimi bilanci approvati di eventuali società controllate e collegate	❑	❑
37	Indicazione dell'esistenza di garanzie prestate direttamente o indirettamente dalla società (fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali)	❑	❑
38	Indicazione dell'esistenza di beni propri depositati presso terzi ovvero di beni di terzi depositati presso la società	❑	❑
39	Verifica della condizione di società di comodo, mediante la compilazione dell'apposito prospetto	❑	❑
40	Verifica della presenza di operazioni a pronti con obbligo di retrocessione a termine	❑	❑

VERSAMENTI DI IMPOSTE EFFETTUATI NEL CORSO DEL 2010

Data versamento F24	Acconto Ires	Acconti 2010 e saldo Irap 2009 (*)
(*) l'indicazione del saldo Irap 2009 è necessaria ai fini della determinazione dell'importo deducibile nella misura del 10%		
Segnalare l'effettuazione di eventuali ricalcoli degli importi a suo tempo indicati dallo Studio		

ASSEMBLEA DI BILANCIO

FORMALITÀ PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI BILANCIO

La società approverà il bilancio:

- con assemblea totalitaria
- con assemblea regolarmente convocata per il giorno _____ a mezzo _____
- termine ultimo per la comunicazione della bozza agli organi di controllo _____
- termine ultimo per il deposito della bozza presso la sede sociale _____
- temine ultimo ordinario per la convocazione (120 giorni) _____
- particolari motivazioni che consentono, in presenza di apposita clausola statutaria, di operare la convocazione dell'assemblea entro il maggior termine di 180 giorni:

_____

Le società non quotate hanno, ai sensi di quanto prevede l'art.2364 del c.c., la possibilità di rinviare l'approvazione del bilancio nel più lungo termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, anche se continua a rimanere valida l'annotazione che (dal 2004) la possibilità di procrastinare al 29 giugno l'assemblea di approvazione del bilancio (a parte la redazione del bilancio consolidato, che rappresenta una situazione di rinvio che può operare in ogni caso) vale solo se sussistono esigenze legate alla struttura e all'oggetto della società: situazioni, queste, sempre da valutare con grande attenzione, in quanto connesse con fattori interni alla società, come la sua particolare organizzazione o l'attività svolta.

Esempi di particolari esigenze legate a oggetto e struttura che consentono l'approvazione nei 180 giorni.	
Holding (o società con partecipazioni rilevanti) che deve acquisire i bilanci delle partecipate per la valutazione delle azioni o per iscrivere i dividendi per maturazione.	Società di comodo in attesa di interpello disapplicativo.
Imprese con diversi sedi (o unità operative, o cantieri) che necessitano di tempi lunghi per acquisire i dati ai fini delle valutazioni delle rimanenze o delle commesse.	Società interessate da operazioni di riorganizzazione (fusioni, scissioni, conferimenti) che hanno comportato una revisione della struttura organizzativa.
Adesione al consolidato fiscale con necessità di attendere i dati delle diverse società per elaborare il calcolo delle imposte e gli addebiti/accrediti *intercompany*.	Altri problemi valutativi legati alla particolare attività svolta dalla società che richiedono un'analisi dell'andamento del mercato nei primi mesi del nuovo esercizio.

I fattori esterni e occasionali non sono di norma ritenuti idonei agli effetti del rinvio.

Adempimento	Soggetto tenuto all'adempimento	Scadenza	Data ultima per esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	
			Termine ordinario	Termine prorogato
• Predisposizione progetto di bilancio	Organo amministrativo	Entro 30 giorni dalla data fissata per l'assemblea di approvazione (art.2429, co.1, c.c.)	31 marzo 2011	30 maggio 2011
• Predisposizione relazione sulla gestione				
• Consegna progetto di bilancio e relazione sulla gestione al Collegio sindacale				
• Consegna progetto di bilancio e relazione sulla gestione al Revisore contabile				
• Deposito progetto di bilancio e allegati, relazioni degli organi di controllo presso la sede sociale	Organo amministrativo + organi di controllo	Entro 15 giorni dalla data fissata per l'assemblea di approvazione (art.2429, co.1, c.c.)	15 aprile 2011	14 giugno 2011
• Celebrazione assemblea per approvazione bilancio	Convocazione a cura organo amministrativo	Entro 120 – 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (art.2364, co.2, c.c.)	30 aprile 2011	29 giugno 2011
• Deposito del bilancio approvato presso il Registro delle imprese	Organo amministrativo	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio (art.2435, co.1, c.c.)	30 maggio 2011	29 luglio 2011

SCORPORO DEL VALORE DELLE AREE PER FABBRICATI GIÀ PRESENTI NEI PRECEDENTI BILANCI

Da utilizzare solo per nuovi fabbricati acquistati nel corso del 2010 e per i clienti non assistiti dallo studio nel precedente anno, per tutti i fabbricati (in tal caso, per gli immobili già posseduti nel 2005, indicare i dati con riferimento alla situazione al 31.12.05).
Compilare un prospetto per ogni fabbricato; per gli immobili detenuti in *leasing* allegare copia del contratto.

DESCRIZIONE FABBRICATO			
ESTREMI CATASTALI			
UBICAZIONE			
UTILIZZO	❑ per attività aziendale	❑ locato a terzi	
DESTINAZIONE DEI LOCALI	Tipo di attività svolta (del proprietario o del conduttore)		
	Suddivisione degli spazi interni	reparto produttivo	m^2
		magazzino o deposito	m^2
		per area di vendita	m^2
		per mensa, spogliatoi, servizi	m^2
		per uffici	m^2
		Altro ……	m^2
		TOTALE METRATURA	m^2
VALORE CONTABILE DEL BENE	TOTALE		€
	Di cui area acquisita autonomamente		€
	Di cui costi accessori		€
	Di cui oneri di urbanizzazione		€
	Di cui costi di costruzione		€
	Di cui costi di acquisto fabbricato e oneri accessori		€
	Di cui incrementi, migliorie e completamenti sostenuti prima della messa in uso dei locali		€
	Di cui incrementi, migliorie e completamenti sostenuti dopo la messa in uso dei locali		€
	Di cui rivalutazioni		€
VALORE CONTABILE DEL FONDO AMMORTAMENTO	TOTALE		€
	Di cui per costo storico		€
	Di cui per oneri incrementativi		€

CONTEGGIO AMMORTAMENTI PER L'ANNO 2010

La determinazione delle quote di ammortamento per l'anno 2010 deve essere effettuato in conformità alle indicazioni del documento contabile OIC n.16 che, al riguardo, precisa che l'ammortamento è il procedimento con cui si ripartisce il costo di una immobilizzazione materiale tra gli esercizi della sua stimata vita utile.
Inoltre:

- L'ammortamento è un costo ricorrente che va registrato nella sua interezza anche se l'impresa ha subito una perdita o se il cespite non è stato sfruttato nei volumi previsti;
- Il piano di ammortamento inizialmente predisposto deve prevedere un suo riesame periodico per verificare che non siano intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione;
- Se la residua possibilità di utilizzazione va modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (costo storico al netto degli ammortamenti già stanziati) va ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite e tale modifica va motivata in nota integrativa.

Tale concetti debbono essere tenuti ben presenti ogni volta che si adottino delle variazioni delle quote di ammortamento rispetto a quelle adottate nei precedenti anni.

ELENCO DEI BENI PER I QUALI È STATA MODIFICATA LA QUOTA DI AMMORTAMENTO		
N°	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Rimangono poi applicabili i seguenti principi di natura fiscale:

1. il criterio di derivazione, per cui gli ammortamenti sono deducibili se e nella misura in cui risultano imputati a Conto economico;
2. la tabella del D.M. 31.12.88, contenente le percentuali massime di ammortamento deducibili fiscalmente (per chi avesse utilizzato le predette misure anche a livello civilistico, pertanto, si continua il precedente piano di ammortamento);
3. la regola per cui nel primo anno di ammortamento del bene, l'aliquota tabellare deve essere ridotta al 50% (non è più applicabile la deroga, vigente solo per il 2008, in forza della quale era possibile non applicare tale riduzione);
4. la regola per cui la deduzione delle quote di ammortamento avviene solo a decorrere dal momento di entrata in funzione del bene;
5. la deduzione integrale del costo dei beni di valore unitario non superiore a €516,46 (sia pure con alcune accortezze che verranno poi descritte).

Deve essere poi rammentato che l'Amministrazione Finanziaria può disconoscere i benefici fiscali derivanti da **comportamenti contabili non coerenti** (quindi non opportunamente giustificati in nota integrativa) con quelli del passato.
A seguire si presentano alcune tabelle di supporto per la corretta impostazione degli ammortamenti.

<table>
<tr><th colspan="5">SCHEDA PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI AMMORTAMENTO DEI BENI MATERIALI</th></tr>
<tr><th>N°</th><th colspan="3">DOMANDA A CUI RISPONDERE</th><th>✓</th></tr>
<tr><td>01</td><td colspan="3">Confermare che le percentuali di ammortamento utilizzate sono non superiori rispetto a quelle fiscalmente ammesse in deduzione</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="11">02</td><td colspan="3">Segnalare i beni per i quali le percentuali fiscali sono inferiori rispetto a quelle utilizzate a Conto economico:</td><td rowspan="11"></td></tr>
<tr><td>descrizione</td><td>Aliquota civile</td><td>Aliquota fiscale</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>03</td><td colspan="3">Confermare che non sono più stanziate quote di ammortamento anticipato</td><td></td></tr>
<tr><td>04</td><td colspan="3">Confermare che non sono più stanziate quote di ammortamento accelerato</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="10">05</td><td colspan="3">Confermare che, per eventuali beni immobili rivalutati nel 2008, l’ammortamento sia stato effettuato sui valori incrementati per effetto, appunto, della rivalutazione</td><td rowspan="10"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">Descrizione bene immobile</td><td colspan="2">Valori civili</td><td colspan="2">Valori fiscali</td></tr>
<tr><td>storico</td><td>quota</td><td>storico</td><td>quota</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>06</td><td colspan="3">Confermare che le percentuali di ammortamento sono coerenti con quelle applicate negli anni passati</td><td></td></tr>
<tr><td>07</td><td colspan="3">Confermare che, in caso di manutenzioni capitalizzate, l’ammortamento rispecchia la utilità residua del bene e non si traduce in una immediata imputazione a Conto economico dell’intero valore nell’anno</td><td></td></tr>
<tr><td>08</td><td colspan="3">Confermare che la percentuale di ammortamento è stata ridotta al 50% per i beni acquistati nel corso del 2010</td><td></td></tr>
<tr><td>09</td><td colspan="3">Confermare che, per i beni di valore unitario non superiore a €516,46 è stato seguito uno dei seguenti metodi di deduzione:
▸ tradizionale ammortamento
▸ imputazione tra i materiali di consumo (voce B6), sulla considerazione che gli stessi non hanno utilità pluriennale e, quindi, sono naturalmente costi di periodo (in tal caso non vanno capitalizzati né indicati sul libro beni ammortizzabili)
▸ imputazione direttamente a spesa sulla base delle indicazioni del documento OIC 16, in quanto, pur avendo utilità pluriennale limitata nel tempo, per la loro modesta entità non vengono assoggettate all'ammortamento. La scelta deve rispecchiare criteri tecnici e non deve contrastare con i requisiti della "chiarezza", della "rappresentazione veritiera e corretta" e della "evidenza e verità degli utili conseguiti".</td><td></td></tr>
</table>

SCHEDA PER IL CONTEGGIO DELLA DEDUCIBILITÀ DEGLI INTERESSI PASSIVI PER I SOGGETTI IRES (SOCIETÀ DI CAPITALI E SOGGETTI EQUIPARATI)

La scheda che segue propone un percorso di calcolo per la corretta deducibilità degli interessi passivi secondo le indicazioni fornite dall'art.96 del Tuir.

SOGGETTI ESCLUSI DAL CONTEGGIO	Le disposizioni che seguono non si applicano ai seguenti soggetti (barrare la casella che interessa)
	Banche e agli altri soggetti finanziari indicati nell' art.1 del D.Lgs n.87/92, con l'eccezione delle società che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quelle creditizia o finanziaria
	Imprese di assicurazione
	Società capogruppo di gruppi bancari e assicurativi
	Società consortili costituite per l'esecuzione unitaria, totale o parziale, dei lavori, ai sensi dell'art.96 del regolamento di cui al DPR n.554/99
	società di progetto costituite ai sensi dell'art.156 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. n.163/06
	società costituite per la realizzazione e l'esercizio di interporti di cui alla L. n.240/90, e successive modificazioni,
	società il cui capitale sociale è sottoscritto prevalentemente da enti pubblici, che costruiscono o gestiscono impianti per la fornitura di acqua, energia e teleriscaldamento, nonché impianti per lo smaltimento e la depurazione.

PERCORSO DI CALCOLO

Interessi passivi espliciti in conto economico (classificabili in voce C17) — **A**

Trattasi di interessi passivi e oneri assimilati, derivanti da contratti di mutuo, prestiti obbligazionari e titoli similari e da ogni altro rapporto avente natura finanziaria

Rientrano nella definizione	Non rientrano nella definizione
Interessi e sconti passivi su finanziamenti bancari Commissioni passive su finanziamenti Commissioni passive su fideiussioni e garanzie Commissioni di factoring per anticipazione provvista Interessi passivi su titoli di debito Disaggi di emissione e premi di rimborso Oneri connessi a PCT su titoli con funzione di raccolta Utili all'associato che apporta capitale Costi delle coperture in cambi di poste in valuta	Noleggio cassette di sicurezza Servizi pagamento utenze Commissioni per esecuzione bonifici Costi per la custodia titoli Commissioni per fideiussioni non legate a finanziamenti Costi di assicurazione di beni in garanzia Spese per valutazione beni da concedere in garanzia Spese istruttoria per finanziamenti

Interessi non deducibili per specifiche norme di legge: — **B**

Interessi passivi di funzionamento relativi ad immobili patrimonio (art.90, co.2 Tuir)	**B1**	
Interessi passivi su titoli obbligazionari oltre soglia (art.3, co.115, L. n.549/95)	**B2**	
Interessi su prestiti soci delle cooperative (art.1, co.465, L. n.311/04)	**B3**	
Interessi 1% per liquidazioni trimestrali Iva	**B4**	
Interessi passivi di mora non pagati	**B5**	
Interessi per acquisto veicoli a motore a deducibilità limitata	**B6**	

TOTALE

Interessi esclusi in quanto capitalizzati civilisticamente e fiscalmente: C

Su beni ammortizzabili C1
Su beni merce C2

TOTALE

Interessi da finanziamenti ipotecari su immobili destinati alla locazione da parte di società di gestione immobiliare D

Interessi impliciti nei contratti di *leasing* (conteggiati come ai fini Irap ma con esclusione di quelli relativi a veicoli a motore a deducibilità limitata) E

INTERESSI PASSIVI DA SOTTOPORRE A VERIFICA (A-B-C-D+E) F

segue

Interessi attivi espliciti a conto economico G1

Interessi impliciti nei crediti verso clienti G2

Nel caso di vendite effettuate a prezzi che già comprendono interessi attivi non esplicitati, è possibile estrapolare gli stessi effettuando un'attualizzazione dei crediti. È necessario che tali vendite siano state effettuate a prezzo superiore rispetto a quelle di beni simili con pagamento a pronti. Si può effettuare il conteggio se i crediti hanno scadenza superiore rispetto al termine dell'esercizio successivo

Interessi virtuali su crediti V.so Enti pubblici G3

Nei confronti dei soggetti operanti con la Pubblica Amministrazione, si considerano interessi attivi rilevanti ai soli fini che qui interessano anche quelli virtuali, calcolati al tasso ufficiale di riferimento, maggiorato di un punto, ricollegabili al ritardato pagamento dei corrispettivi (e solo per i giorni di effettivo ritardo del pagamento)

dal	al	TUR
09.08.2006	10.10.2006	3,00%
11.10.2006	12.12.2006	3,25%
13.12.2006	13.03.2007	3,50%
14.03.2007	12.06.2007	3,75%
13.06.2007	08.07.2008	4,00%
09.07.2008	14.10.2008	4,25%
15.10.2008	11.11.2008	3,75%
12.11.2008	09.12.2008	3,25%
10.12.2008	20.01.2009	2,50%
21.01.2009	10.03.2009	2,00%
11.03.2009	07.04.2009	1,50%
08.04.2009	12.05.2009	1,25%
13.05.2009		1%

TOTALE G

PRIMA QUOTA DI INTERESSI PASSIVI DEDUCIBILI = G H

DIFFERENZA TRA INTERESSI PAX RILEVANTI E ATTIVI F - G I

RIPORTO INTERESSI INDEDUCIBILI DAL 2009 J

INTERESSI PASSIVI DA DEDURRE SECONDO CAPIENZA DEL ROL (PROSEGUIRE SOLO SE N > 0) — I + J — **N**

Conteggio del ROL:

Voce A del Conto economico	O1	
Voce B del Conto economico	O2	
Ammortamenti, come evidenziati a CE	O3	
Canoni di *leasing* (capitale + interessi) come indicati a CE	O4	
ROL = O1 – O2 + O3 + O4	O5	
QUOTA RILEVANTE DEL ROL (PARI AL 30% DI O5)	O6	= O6 — **O**

SE N > O

SECONDA QUOTA INTERESSI DEDUCIBILI — = O — **P**

INTERESSI INDEDUCIBILI DA RIPORTARE AL 2011
(VARIAZIONE IN AUMENTO DA INDICARE NEL QUADRO RF) — = N – O — **Q**

SE N ≤ O

TERZA QUOTA DI INTERESSI DEDUCIBILI — = N — **P**

RIEPILOGO INTERESSI DEDUCIBILI NEL 2010

1^ QUOTA	RIPORTARE IL VALORE DI H	
2^ QUOTA	RIPORTARE IL VALORE DI P	
	TOTALE INTERESSI PASSIVI DEDUCIBILI	

VERIFICA DELLA OPERATIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Ricorrenza cause di esclusione		**1**	Costituzione in società di capitali obbligatoria per legge
		2	Primo periodo d'imposta
		3	Società in amministrazione controllata o straordinaria
		4	Società ed enti che controllano società ed enti i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati italiani ed esteri, non ché società ed enti quotati e società da essi controllate, anche indirettamente
		5	Società esercenti attività di servizio pubblico di trasporto
		6	Numero di soci non inferiore a 100
	Sì	**No**	
Ipotesi che consentono di non presentare istanza di interpello			Società in stato di liquidazione, cui non risulti applicabile la disciplina dello scioglimento o trasformazione agevolata di cui all'art.1, co.129, della Finanziaria 2008, che con impegno assunto in dichiarazione dei redditi richiedono la cancellazione dal registro delle imprese a norma degli artt.2312 e 2495 del c.c. entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi successiva
			Società in stato di fallimento, assoggettate a procedure di liquidazione giudiziaria e di liquidazione coatta amministrativa; società in concordato preventivo e in amministrazione straordinaria
			Società sottoposte a sequestro penale o a confisca nelle fattispecie di cui agli artt.2-*sexies* e 2-*nonies* della L. n.575/65 o in altre fattispecie analoghe in cui il Tribunale in sede civile abbia disposto la nomina di un amministratore giudiziario
			società con un numero di soci non inferiore a 50
			società che nei due esercizi precedenti hanno avuto un numero di dipendenti mai inferiore alle 10 unità
			società che presentano un ammontare complessivo del valore della produzione (raggruppamento A del Conto economico) superiore al totale attivo dello stato patrimoniale
			società partecipate da enti pubblici almeno nella misura del 20% del capitale sociale
			società che risultano congrue e coerenti ai fini degli studi di settore
			Società che dispongono di immobilizzazioni costituite da immobili concessi in locazione a enti pubblici ovvero locati a canone vincolato in base alla L. n.431/98 o ad altre leggi regionali o statali
			Società che detengono partecipazioni in società considerate non di comodo ai sensi dell'art.30 della L. n.724/94; società escluse dall'applicazione della disciplina anche in conseguenza di accoglimento dell'istanza di disapplicazione; società collegate residenti all'estero cui si applica il regime dell'art.168 del Tuir
			Società che hanno ottenuto l'accoglimento dell'istanza di disapplicazione in relazione a un precedente periodo di imposta sulla base di circostanze oggettive puntualmente indicate nell'istanza che non hanno subito modificazioni nei periodi di imposta successivi

Istanza di interpello disapplicativo		**A**	**Già presentata**
		B	**Da presentare**
		C	**Non necessaria**
		D	**Da valutare con lo studio**

descrizione	2008	2009	2010	MEDIA
Titoli e crediti				
Immobili e altri beni				
Immobili di categoria A/10				
Immobili abitativi				
Altre immobilizzazioni				

Segnalare la presenza di:
- ❑ beni in locazione finanziaria
- ❑ beni riscattati da locazione finanziaria
- ❑ beni acquistati e venduti nel corso del triennio

Dettagliare le anomalie di svolgimento dell'attività relative al periodo d'imposta 2010, tenendo presente che lo studio provvederà ad un'analisi approfondita della particolare situazione, richiedendo eventuali notizie aggiuntive in merito:

PROSPETTO PER LA GESTIONE DELLA DEDUCIBILITÀ DEI COMPENSI AGLI ORGANI SOCIETARI

Per gestire correttamente la deducibilità ai fini fiscali dei compensi agli amministratori secondo il criterio di cassa, è opportuno evidenziare quanto segue:

Compenso da delibera assembleare relativo al 2010	Di cui pagato nel corso del 2010	Di cui pagato entro il 31.12.10 ad amministratori con partita Iva	Di cui pagato entro il 12.01.11 ad amministratori senza partita Iva	Di cui non pagato

Per gestire correttamente la competenza ai fini fiscali dei compensi al Collegio sindacale, è opportuno evidenziare quanto segue:

Descrizione della quantificazione dei compensi	Importo Parziale	Importo totale
❑ A *forfait*, come da verbale di nomina		
❑ A tariffa professionale: dettagliare		
a) Verifiche trimestrali del 2010		
b) Controlli sul bilancio del periodo 2009 e stesura delle relazioni		
c) Partecipazioni alle riunioni del consiglio e alle assemblee del 2010		

Riepilogo dei compensi agli organi societari per la nota integrativa	Importo totale
❑ compensi all'organo amministrativo	
❑ compensi al collegio sindacale	
❑ compensi all'organo di revisione	

PROSPETTO PER IL CALCOLO DELLA QUOTA DEDUCIBILE DELLE SPESE DI MANUTENZIONE

Cespiti non oggetto di ragguaglio	Importo
Totale cespiti presenti sia all'inizio che alla fine del periodo d'imposta	

Cespiti acquistati nel periodo di imposta	Data acquisto	Giorni	Costo di acquisto	% indeducibilità	Importo ragguagliato

Cespiti ceduti nel periodo di imposta	Data cessione	Giorni	Costo del bene	% non tassabilità	Importo ragguagliato

NB: si rammenta che nel conteggio di cui sopra non debbono essere considerati né il valore del terreno ottenuto con il procedimento di scorporo, né quello dei mezzi a motore divenuti indeducibili ai sensi del nuovo art.164 del Tuir.

Se lo spazio è insufficiente, fotocopiare questa pagina e attribuire di seguito la numerazione progressiva: ____

SCHEDA PER IL CONTROLLO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Le spese che, nel passato, venivano solitamente qualificate come di rappresentanza vengono diversamente classificate dalla normativa fiscale e subiscono un regime di deducibilità così schematizzabile:

casistica	descrizione	Regime di deducibilità
01	Spese per acquisto di beni distribuiti gratuitamente di valore unitario non superiore a €50	Integralmente deducibili nell'esercizio di competenza
02	Spese di rappresentanza vere e proprie, tra cui vanno compresi anche gli acquisti di beni per omaggio di valore unitario superiore a €50	Deducibili entro limiti percentuali dei ricavi e proventi tipici
03	Spese considerate non di rappresentanza	Integralmente deducibili nell'esercizio di competenza

A seguire si presenta una descrizione delle singole fattispecie finalizzata ad un riepilogo finale delle voci, indispensabile ai fini della corretta determinazione del carico fiscale di periodo.

Spese per omaggi

In questa categoria vanno collocate le spese per acquisto di soli beni (agende, calendari, penne, ma anche beni differenti non oggetto della attività propria dell'impresa, quali bottiglie di vino, generi alimentari, ecc.) facendo attenzione all'impatto dell'Iva che, secondo il disposto dell'art.19-*bis* 1 del DPR n.633/72 risulta detraibile ma solo fino al tetto massimo di €25,82. L'imposta non detraibile si cumula con il costo del bene e, pertanto, il limite dei €50 va commisurato alla sommatoria delle due componenti. Di fatto, nei casi d'imposta indetraibile, il limite effettivo di imponibile è il seguente:

descrizione	Limite max di imponibile
Acquisto di beni con Iva indetraibile al 4%	€ 48,08
Acquisto di beni con Iva indetraibile al 10%	€ 45,45
Acquisto di beni con Iva indetraibile al 20%	€ 41,67

INDIVIDUAZIONE DELLA PRIMA CLASSE DI SPESE		
01	Nel Conto economico dell'anno 2010 è imputato il seguente importo a titolo di spese per acquisto beni di valore unitario non superiore a €50	€ ……,…

Spese di rappresentanza vere e proprie deducibili a *plafond*

Il secondo gruppo di spese di rappresentanza menziona le spese riconducibili alle seguenti casistiche:

elementi distintivi		descrizione
CARATTERISTICHE		Deve trattarsi di spese per erogazioni a titolo gratuito di beni e servizi, effettuate con finalità promozionali o di pubbliche relazioni e il cui sostenimento risponda a criteri di ragionevolezza in funzione dell'obiettivo di generare, anche potenzialmente, benefici economici per l'impresa ovvero sia coerente con pratiche commerciali di settore.
DIFFERENTI TIPOLOGIE	**a)**	le spese per viaggi turistici in occasione dei quali siano programmate e in concreto svolte significative attività promozionali dei beni o dei servizi la cui produzione o il cui scambio costituisce oggetto dell'attività caratteristica dell'impresa
	b)	le spese per feste, ricevimenti e altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione di ricorrenze aziendali o di festività nazionali o religiose
	c)	le spese per feste, ricevimenti e altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione dell'inaugurazione di nuove sedi, uffici o stabilimenti dell'impresa
	d)	le spese per feste, ricevimenti e altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione di mostre, fiere, ed eventi simili in cui sono esposti i beni e i servizi prodotti dall'impresa
	e)	ogni altra spesa per beni e servizi distribuiti o erogati gratuitamente, ivi inclusi i contributi erogati gratuitamente per convegni, seminari e manifestazioni simili il cui sostenimento risponda ai criteri di inerenza (qui si ricomprendono gli acquisti per beni da destinare ad omaggio di valore unitario superiore a €50)

Alla luce di quanto sopra è possibile individuare la seconda classe di spese e l'ammontare di effettiva deducibilità rapportato ai ricavi e proventi tipici dell'azienda:

INDIVIDUAZIONE DELLA SECONDA CLASSE DI SPESE								
02	**a)**	Spese per viaggi di promozione (la quota parte di spese di vitto e alloggio va considerata al 75%)						€
	b)	Spese per intrattenimento legato a ricorrenze (la quota parte di spese di vitto e alloggio va considerata al 75%)						€
	c)	Spese per intrattenimento legato ad inaugurazioni (la quota parte di spese di vitto e alloggio va considerata al 75%)						€
	d)	Spese per intrattenimento legato a fiere ed esposizioni (la quota parte di spese di vitto e alloggio va considerata al 75%)						€
	e)	Altre spese di rappresentanza (la quota parte di spese di vitto e alloggio va considerata al 75%)						€
		TOTALE VOCE CONTABILE						€
		l'Agenzia delle Entrate sostiene che, qualora nelle voci di cui sopra vi fossero comprese spese di vitto e alloggio per le quali non si fosse detratta l'Iva (per mancanza della fattura o per libera scelta), il costo deducibile deve essere ricavato mediante scorporo dell'imposta, tranne nelle ipotesi in cui la mancata richiesta della fattura corrisponde ad una scelta economicamente vantaggiosa per l'azienda. ❑ **barrare la casella per autorizzare la deduzione del costo comprensivo dell'Iva**						
		A DEDURRE QUOTA IVA NON DEDUCIBILE						€
		TOTALE VOCE DA CONSIDERARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (A)						€
		DATI CONTO ECONOMICO						
		A1	€					
		A5	€					
		TOTALE (B)	€					
		PLAFOND	➔	**IL VALORE DI (B)RIPARTIRE**	➔	**SINO A 10.000.000,00 DI** €	**1,3%**	€
						PER L'ECCEDENZA SINO A 50.000.000,00 €	**0,5%**	€
						PER L'ECCEDENZA €	**0,1%**	€
		TOTALE *PLAFOND* DEDUCIBILITA'(C)						€

	RACCORDO CON IL MODELLO UNICO	**SE (A) > (C)**	QUOTA DEDUCIBILE = (A)	€
			QUOTA NON DEDUCIBILE (A) – (C)	€
		SE (A) < (C)	QUOTA DEDUCIBILE = (A)	€

Spese non di rappresentanza

Il D.M. individua delle spese che sono da considerarsi di natura puramente promozionale e, come tali, sono pienamente deducibili senza applicazione del *plafond*.

INDIVIDUAZIONE DELLA TERZA CLASSE DI SPESE			
03	**PER TUTTE LE IMPRESE**	le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per ospitare clienti, anche potenziali, in occasione di mostre, fiere, esposizioni ed eventi simili in cui sono esposti i beni e i servizi prodotti dall'impresa (la quota parte di spese di vitto e alloggio va considerata al 75%)	€
		le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per ospitare clienti, anche potenziali, in occasione di visite a sedi, stabilimenti o unità produttive dell'impresa. (la quota parte di spese di vitto e alloggio va considerata al 75%)	€
	PER LE IMPRESE CHE ORGANIZZANO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per ospitare clienti, anche potenziali, sostenute nell'ambito di iniziative finalizzate alla promozione di specifiche manifestazioni espositive o altri eventi simili	€
	PER LE SOLE DITTE INDIVIDUALI	le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute direttamente dall'imprenditore individuale in occasione di trasferte effettuate per la partecipazione a mostre, fiere, ed eventi simili in cui sono esposti beni e servizi prodotti dall'impresa o attinenti all'attività caratteristica della stessa. (la quota parte di spese di vitto e alloggio va considerata al 75%)	€
		TOTALE VOCE CONTABILE	€
	l'Agenzia delle Entrate sostiene che, qualora nelle voci di cui sopra vi fossero comprese spese di vitto e alloggio per le quali non si fosse detratta l'Iva (per mancanza della fattura o per libera scelta), il costo deducibile deve essere ricavato mediante scorporo dell'imposta, tranne nelle ipotesi in cui la mancata richiesta della fattura corrisponde ad una scelta economicamente vantaggiosa per l'azienda. ❑ **barrare la casella per autorizzare la deduzione del costo comprensivo dell'Iva**		
		A DEDURRE QUOTA IVA NON DEDUCIBILE	€
		TOTALE VOCE DA CONSIDERARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI	€

DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DA CONSERVARE

La deducibilità delle erogazioni e delle spese sopra indicate è subordinata alla tenuta di un'apposita documentazione dalla quale risultino anche:

1. le generalità dei soggetti ospitati,
2. la durata e il luogo di svolgimento della manifestazione,
3. la natura dei costi sostenuti.

❑ **barrare la casella per attestare che l'azienda è in grado di dimostrare i suddetti requisiti della documentazione**

PROSPETTO FINALE RIEPILOGATIVO				
01	TOTALE SPESE RILEVANTI DELLA PRIMA CLASSE			€
02	TOTALE SPESE RILEVANTI DELLA SECONDA CLASSE (solo importo deducibile)			€
03	TOTALE SPESE RILEVANTI DELLA TERZA CLASSE			€
	TOTALE SPESE AMMESSE IN DEDUZIONE			€
RACCORDO CON LA CONTABILITÀ:				
	Di cui imputate al conto ……	€		
	Di cui imputate al conto ……..	€		
	Di cui imputate al conto ……..	€		
	Di cui imputate al conto ……..	€		
	TOTALE	€	**A QUADRATURA**	€

RACCORDO DELLE SPESE DI VITTO E ALLOGGIO		
A decorrere dal 2009, le spese di vitto e alloggio son deducibili nella misura del 75%, tranne se riferite a trasferte effettuate da dipendenti e collaboratori fuori dal territorio comunale. Nel caso in cui siano qualificabili come spese di rappresentanza, inoltre, soggiacciono agli ulteriori limiti di deducibilità di cui alla precedente scheda. Appare allora opportuno fornire, se non già presente, una distinzione della voce contabile come segue		
01	Spese per vitto e alloggio relative a trasferte di dipendenti e collaboratori fuori dal comune	€
02	Spese per vitto e alloggio relative a dipendenti e collaboratori nel comune	€
03	Spese per vitto e alloggio qualificabili come spese di rappresentanza	€
	sostenute per organizzazione di viaggi di promozione	
	sostenute per intrattenimento legato a ricorrenze	
	sostenute per intrattenimento legato ad inaugurazioni	
	sostenute per intrattenimento in occasione di fiere ed esposizioni	
	sostenute in altre occasioni qualificabili come di rappresentanza	
04	Spese per vitto e alloggio non qualificabili come di rappresentanza:	€
	▸ sostenute per ospitare clienti, anche potenziali, in occasione di mostre, fiere, esposizioni ed eventi simili in cui sono esposti i beni e i servizi prodotti dall'impresa	
	▸ sostenute per ospitare clienti, anche potenziali, in occasione di visite a sedi, stabilimenti o unità produttive dell'impresa	
	▸ sostenute direttamente dall'imprenditore individuale in occasione di trasferte effettuate per la partecipazione a mostre, fiere, ed eventi simili in cui sono esposti beni e servizi prodotti dall'impresa o attinenti all'attività caratteristica della stessa	
05	Sostenute in altre occasioni o per altre motivazioni: specificare	€
	TOTALE SPESE IMPUTATE IN CONTABILITA'	€

PROSPETTO DEI CREDITI DI MODESTA ENTITÀ DA STRALCIARE

Le perdite su crediti di modesta entità

Fiscalmente le perdite su crediti sono deducibili se risultano da elementi certi e precisi e, in ogni caso, se il debitore è assoggettato a procedure concorsuali. Le perdite, dunque, devono essere analiticamente provate sulla base di un'effettiva documentazione del mancato realizzo e del carattere definitivo della perdita stessa. L'impresa dovrà, inoltre, dimostrare di avere fatto tutto il possibile per il recupero del credito in sofferenza. La dimostrazione potrà avvenire, ad esempio, attraverso l'infruttuosa attivazione di azioni legali per il recupero del credito, l'esito negativo del pignoramento, l'irreperibilità del debitore, denuncia penale per truffa, la dimostrata convenienza all'abbandono del credito ecc. Naturalmente la possibilità di considerare deducibili le perdite è limitata alla parte che ecceda l'eventuale accantonamento al fondo rischi su crediti presente in bilancio.

Per i crediti **di modesto importo** lo stralcio può avvenire, invece, con criteri meno rigorosi dal momento che, proprio la loro modesta entità, può non essere conveniente per l'impresa intraprendere azioni di recupero che comportino il sostenimento di ulteriori oneri. In tali fattispecie viene riconosciuta, infatti, l'inerenza del costo, conseguentemente la perdita sul credito, dal momento che con lo stralcio si pervenire comunque ad un maggior risultato economico in termini di risparmio (ovvero le spese per intraprendere l'azione legale di recupero). La nozione di "modesto importo" deve essere valutata in relazione alle dimensioni dell'azienda nonché sulla base del tipo di attività esercitata e del volume d'affari.

Lo stralcio del credito, totale o parziale, può avvenire a condizione che prima della redazione del bilancio esista formale rinuncia al credito stesso.

Creditore	Importo	Inviata dichiarazione di remissione (*)
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑
		❑

(*) di seguito si riporta un *fac-simile* di dichiarazione del debito da inviare ai clienti per i quali si intende procedere allo stralcio totale o parziale dei crediti stessi.

Se lo spazio è insufficiente, fotocopiare questa pagina e attribuire di seguito la numerazione progressiva: ____

Fac-simile

DICHIARAZIONE DI REMISSIONE DEL DEBITO

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante della Società ……. con sede in …….. Via …….. codice fiscale e partita Iva …….

premesso

che risulta creditore nei confronti di ……. con sede in ……. Via ……. codice fiscale e partita Iva …… dell'importo complessivo di €……/….. (……virgola……) per merce regolarmente fornita (*ovvero per servizi prestati*) come da fattura/e numero …… del ……..;

considerando

- la necessità per la scrivente di ricorrere ad un'azione legale stante la notoria difficoltà per la Vs. azienda ad adempiere alla normale obbligazione pecuniaria;
- la lentezza ed onerosità di una procedura di recupero del credito in relazione anche all'entità modesta del credito stesso;

visto

quanto previsto dall'art.1236 del Codice Civile in base al quale la dichiarazione del debitore di rimettere il debito estingue l'obbligazione

dichiara

(opzione per la rinuncia totale)

irrevocabilmente ai sensi e per gli effetti del citato art.1236 c.c. di rinunciare, come rinuncia, totalmente al suddetto credito, nella misura di €……/….. (……virgola……). Questa dichiarazione esplicherà la propria validità ove entro 10 gg. dal ricevimento della presente non ci pervenga una Vs. espressa attestazione di non volerne profittare.

(opzione per la rinuncia parziale)

irrevocabilmente ai sensi e per gli effetti dell'art.1236 c.c. di rinunciare, come rinuncia, parzialmente al suddetto credito, nella misura concordata di €……/….. (……virgola……); il residuo importo di € ……/….. (……virgola……) ci sarà saldato a pronti entro ……..dal ricevimento della presente. Questa dichiarazione esplicherà la propria validità ove entro e non oltre il medesimo termine di cui sopra non ci pervenga una Vs. espressa attestazione di non volerne profittare.

PROSPETTO DEI CREDITI OGGETTO DI PROCEDURE CONCORSUALI

Crediti interessati da procedure concorsuali

Indicare nel presente prospetto i crediti interessati da procedure concorsuali, quali:

- fallimento (rileva la data della sentenza dichiarativa)
- liquidazione coatta amministrativa (rileva la data del provvedimento che ordina la liquidazione
- concordato preventivo (rileva la data del decreto di ammissione alla procedura)
- amministrazione straordinaria di grandi aziende in crisi (rileva la data del decreto che dispone la procedura)

Creditore	Importo	Data

Se lo spazio è insufficiente, fotocopiare questa pagina e attribuire di seguito la numerazione progressiva: ____

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO					
Posta di patrimonio		Quota:		Disponibile per:	
		Disponibile	Non disponibile	Distribuzione ai soci	Altri utilizzi
Riserve di capitale	Capitale € ……	//	//	//	//
	Riserva per azioni proprie				
	Riserva azioni/quote di società controllante				
	Riserva soprapprezzo azioni				
	Riserva da conversione obbligazioni				
	Riserva da rivalutazione				
	Versamenti in conto capitale				
	……				
	……				
	……				
Riserve di utili	Riserva legale				
	Riserva per azioni proprie				
	Riserva da utili netti su cambi				
	Riserva statutaria				
	Riserva straordinaria o facoltativa				
	Riserva per rinnovo impianti				
	Riserva per ammortamenti anticipati				
	……				
	……				
	……				
	……				
	……				
	Utili (perdite) portati a nuovo				
	Utile (perdita) dell'esercizio				

PROSPETTO AI FINI DELLA RIPORTABILITÀ DELLE PERDITE FISCALI

RIPORTABILITÀ DELLE PERDITE FISCALI

È necessario verificare la riportabilità delle perdite fiscali, sulla base di quanto disposto dall'art.84 del Tuir.

Il riporto delle perdite è così regolamentato:

a) perdite riportabili illimitatamente: sono le perdite che sono conseguite **nei primi tre periodi d'imposta** (comprese le perdite imputate per trasparenza con riferimento **alla condizione soggettiva delle società socie di società trasparenti**) in relazione ad attività nuove;

b) perdite riportabili in un periodo di tempo limitato: sono le perdite conseguite oltre il terzo periodo d'imposta e possono essere compensate entro il quinto periodo d'imposta successivo al loro conseguimento.

Può essere utilizzato a tale scopo il seguente prospetto:

PERDITE E RIPORTO ILLIMITATO			
ANNO DI FORMAZIONE			
Residuo dal 2009			
- Utilizzo 2010			
= Residuo a riporto			

PERDITE A RIPORTO LIMITATO					
DESCRIZIONE	2005	2006	2007	2008	2009
Residue dal 2008					
- Utilizzo 2010					
= Residuo a riporto					

PROSPETTO RELATIVO ALLA FORMAZIONE DEI FINANZIAMENTI SOCI

FINANZIAMENTI SOCI				
Data	**Socio**	**Importo**	**Scadenza**	**Postergazione (*)**
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑
		€		❑

(*) barrare la casella per i finanziamenti con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Se lo spazio è insufficiente, fotocopiare questa pagina e attribuire di seguito la numerazione progressiva: ____

PROSPETTO DEI DATI PER I BENI ACQUISITI IN *LEASING*, PER L'INDICAZIONE IN NOTA INTEGRATIVA

	Contratto	Data	Descrizione bene	Data consegna	Costo originario	Durata	Canone anticipato	Canoni successivi (n. ____)	Prezzo di riscatto
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									

PROSPETTO DELLE OPERAZIONI DI *LEASING* FINANZIARIO AL 31/12/10						
N.	Valore attuale delle rate di canone non scadute al 31/12/10 (A)	Interessi passivi di competenza 2010 (B)	Valore dei beni			
			Costo storico (sostenuto dal concedente) (C)	Quota di ammortamento 2010 (D)	Fondo ammortamento al 31/12/10 (E)	Valore netto di bilancio (C –E)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						

PROSPETTO DELLE DIFFERENZE DI CAMBIO PER CREDITI E DEBITI IN VALUTA ESTERA

SALDI ATTIVI E PASSIVI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

In base alle novità introdotte dalla riforma sull'argomento, nella redazione dei bilanci bisogna tener conto di quanto segue:

- le attività e le passività in valuta, già iscritte in contabilità ai cambi della data di effettuazione dell'operazione, devono essere valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, iscrivendo la variazione al conto economico;
- l'eventuale differenza positiva su cambi non può essere distribuita fino a quando non sarà realizzato, con l'estinzione dell'attività o della passività che l'ha generata;
- sulla base dell'incidenza sul conto economico derivante dalla suddetta valutazione, viene richiesta una specifica indicazione in nota integrativa in ordine agli effetti potenzialmente derivanti da variazioni dei cambi rispetto a quelli espressi alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione debito/credito	Valuta	Importo in valuta originaria (A)	Importo in contabilità (B)	Cambio al 31/12/10 (C)	Importo con cambio al 31/12/10 (D = A x C)	Differenza su cambio (B – D)
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€
			€		€	€

Se lo spazio è insufficiente, fotocopiare questa pagina e attribuire di seguito la numerazione progressiva: ____

PROSPETTO DEI COSTI *BLACK - LIST*

I soggetti che intrattengono operazioni con Paesi a fiscalità privilegiata (ossia Paesi che hanno un regime fiscale particolarmente agevolato – si vedano le tabelle sottostanti) devono monitorare attentamente tali rapporti: la mancata separata evidenza nel modello Unico comporta l'applicazione di sanzioni.

Paesi a fiscalità privilegiata	Alderney (Isole del Canale), Andorra, Anguilla, Antille Olandesi, Aruba, Bahamas, Barbados, Barbuda, Belize, Bermuda, Brunei, Filippine, Gibilterra, Gibuti (ex Afar e Issas), Grenada, Guatemala, Guernsey (Isole del Canale), Herm (Isole del Canale), Hong Kong, Isola di Man, Isole Cayman, Isole Cook, Isole Marshall, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini britanniche, Isole Vergini statunitensi, Jersey (Isole del Canale), Kiribati (ex Isole Gilbert), Libano, Liberia, Liechtenstein, Macao, Maldive, Malesia, Montserrat, Nauru, Niue, Nuova Caledonia, Oman, Polinesia francese, Saint Kitts e Nevis, Salomone, Samoa, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Sant'Elena, Sark (Isole del Canale), Seychelles, Tonga, Tuvalu (ex Isole Ellice), Vanuatu.
Paese	**Costi contabilizzati**
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€

Paesi a fiscalità privilegiata con deroghe specifiche	▸ Bahrein, con esclusione delle società che svolgono attività di esplorazione, estrazione e raffinazione nel settore petrolifero; ▸ Emirati Arabi Uniti, con esclusione delle società operanti nei settori petrolifero e petrolchimico assoggettate ad imposta; ▸ Monaco, con esclusione delle società che realizzano almeno il 25% del fatturato fuori dal Principato; ▸ Singapore, con esclusione della Banca Centrale e degli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.
Paese	**Costi contabilizzati**
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€

Paesi a fiscalità privilegiata per determinati soggetti o attività	▸ Angola, con riferimento alle società petrolifere che hanno ottenuto l'esenzione dall'*Oil Income Tax*, alle società che godono di esenzioni o riduzioni d'imposta in settori fondamentali dell'economia angolana e per gli investimenti previsti dal *Foreign Investment Code*; ▸ Antigua, con riferimento alle *international buniness companies*, esercenti le loro attività al di fuori del territorio di Antigua, quali quelle di cui all'*International Business Corporation Act*, n.28 del 1982 e successive modifiche e integrazioni, nonché con riferimento alle società che producono prodotti autorizzati, quali quelli di cui alla locale L. n.18/75, e successive modifiche e integrazioni; ▸ Costarica, con riferimento alle società i cui proventi affluiscono da fonti estere, nonché con riferimento alle società esercenti attività ad alta tecnologia; ▸ Dominica, con riferimento alle *international companies* esercenti l'attività all'estero; ▸ Ecuador, con riferimento alle società operanti nelle *Free Trade Zones* che beneficiano dell'esenzione dalle imposte sui redditi; ▸ Giamaica, con riferimento alle società di produzione per l'esportazione che usufruiscono dei benefici fiscali dell'*Export Industry Encourage Act* e alle società localizzate nei territori individuati dal *Jamaica Export Free Zone Act*; ▸ Kenia, con riferimento alle società insediate nelle *Export Processing Zones*; ▸ Mauritius, con riferimento alle società "certificate" che si occupano di servizi all'export, espansione industriale, gestione turistica, costruzioni industriali e cliniche e che sono soggette a *Corporate Tax* in misura ridotta, alle *Off-shore Companies* e alle *International Companies;* ▸ Panama, con riferimento alle società i cui proventi affluiscono da fonti estere, secondo la legislazione di Panama, alle società situate nella *Colon Free Zone* e alle società operanti nelle *Export Processing Zone*; ▸ Portorico, con riferimento alle società esercenti attività bancarie ed alle società previste dal Puerto Rico *Tax Incentives Act* del 1988 o dal Puerto Rico *Tourist Development Act* del 1993; ▸ Svizzera, con riferimento alle società non soggette alle imposte cantonali e municipali, quali le società *holding*, ausiliarie e "di domicilio"; Uruguay, con riferimento alle società esercenti attività bancarie e alle *holding* che esercitano esclusivamente attività *off-shore*.
	Le limitazioni contenute in quest'ultima sezione valgono anche per le società residenti negli Stati che usufruiscono di regimi fiscali agevolati sostanzialmente analoghi a quelli ivi indicati in virtù di accordi o provvedimenti dell'Amministrazione Finanziaria dei medesimi Stati.

Paese	Costi contabilizzati
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€

SCHEDA PER LA DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP PER I SOGGETTI IRES

La determinazione dell'imponibile del tributo regionale è stata radicalmente rivista, basandosi ora (in linea generale) sulle risultanze del Conto economico e non più sui dati rilevanti per la determinazione dell'imponibile delle imposte dirette.
Segnalare le informazioni richieste nella scheda che segue:

N°	DESCRIZIONE	NOTE	IMPORTO
1	i costi per lavoro autonomo occasionale, compresi quelli sostenuti a fronte dell'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere di cui all'art.67, co.1, lett. l), del Tuir	**Vedi scheda dettaglio A**	€ ……,…
2	i costi per prestazioni di lavoro assimilato a quello dipendente di cui all'art.50 del Tuir ivi comprese le collaborazioni coordinate e continuative a meno che la prestazione sia resa da un soggetto – residente o non residente – nell'ambito della propria attività artistica o professionale (titolari di partita Iva)		€ ……,…
3	gli utili spettanti agli associati in partecipazione di cui all'art.53, co.2, lett.c), del Tuir (apporto di solo lavoro)	**Vedi scheda dettaglio B**	€ ……,…
4	i costi per attività commerciali occasionali di cui all'art.67, co.1, lett.i), del Tuir		€ ……,…
5	la quota interessi dei canoni di locazione finanziaria	Allegare prospetto fornito dalla società di *leasing* **Vedi scheda dettaglio C**	€ ……,…
6	perdite su crediti (diverse dalla svalutazione, quali fallimenti, procedure esecutive infruttuose, ecc.)		€ ……,…
7	Ici	Allegare copia delle ricevute di pagamento	€ ……,…
8	Costi per lavoro dipendente imputati in voci diverse da B9		€ ……,…
	Costi per lavoro dipendente degli apprendisti	Allegare prospetto riepilogativo predisposto dal consulente del lavoro **Vedi scheda dettaglio D**	€ ……,…
	Costi per lavoro con contratto di inserimento o contratto formazione		
	Costi per lavoro dipendente dei disabili		€ ……,…
	Costi per lavoro dipendente dei soggetti addetti alla R&S		€ ……,…
	Inail riferito a qualsiasi tipologia di soggetto		€ ……,…
	Dati per conteggio deduzioni per cuneo fiscale		
	Puro costo del lavoro interinale	Allegare prospetto riepilogativo rilasciato dalla società fornitrice	€ ……,…
	Quota Inail gravante sul lavoro interinale		€ ……,…
	Quota di intermediazione pagata alle società di lavoro interinale		€ ……,…
9	le minusvalenze derivanti dalla cessione di immobili abitativi (c.d. immobili patrimonio)		€ ……,…
10	Minusvalenze derivanti dalla cessione di beni ammortizzabili imputate alla voce E21 del Conto economico (componenti straordinarie)		€ ……,…
11	Sopravvenienze passive iscritte nella voce E21, correlate a voci tassate in precedenti esercizi	**Vedi scheda dettaglio E**	€ ……,…
12	Plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili abitativi (c.d. immobili patrimonio)		€ ……,…
13	Plusvalenze derivanti dalla cessione di beni ammortizzabili imputate alla voce E20 del Conto economico		€ ……,…
14	Contributi di competenza dell'anno	Allegare la documentazione che comprovi la motivazione della erogazione del contributo **Vedi scheda dettaglio F**	€ ……,…
15	Sopravvenienze attive iscritte nella voce E20, correlate a voci	**Vedi scheda dettaglio E**	€ ……,…

	dedotte in precedenti esercizi		

A) Compensi per collaborazione coordinata e continuativa e occasionale

È necessario distinguere l'importo dei compensi per gli **amministratori** e altre collaborazioni coordinate continuative e dei relativi contributi Inps, dei compensi per prestazioni o servizi occasionali di soggetti senza partita Iva, dei compensi ai Sindaci senza partita Iva.

Descrizione	Importo in bilancio
Compensi amministratori	
di cui con partita Iva	
di cui senza partita Iva	
quota contributi Inps	
Compensi sindaci	
di cui con partita Iva	
di cui senza partita Iva	
Compensi per collaborazioni con o senza progetto	
Compensi occasionali	

B) Utili spettanti ad associati in partecipazione

È necessario distinguere l'importo degli utili spettanti agli associati in partecipazione - persone fisiche, con apporto di solo lavoro

nome	Compenso come da rendiconto	Contributi Inps	Importo in bilancio	Partita Iva Sì / NO

C) Canoni di *Leasing*

È necessario scorporare dai canoni periodici relativi ai contratti di *leasing* in essere la quota relativa agli oneri finanziari.

Il calcolo da effettuare per i beni con **Iva detraibile** per l'utilizzatore è il seguente per ogni contratto:

- costo sostenuto dalla società di *leasing* per il bene strumentale al netto del prezzo di riscatto, diviso il numero di giorni di durata del contratto e moltiplicato per il numero di giorni di competenza 2010;
- l'importo così ottenuto va sottratto dall'importo del costo di competenza 2010 iscritto a bilancio e la differenza costituisce la quota di oneri finanziari non deducibile come costo ai fini Irap.

Può essere utilizzato a tale scopo il prospetto che segue:

Estremi contratto			
Costo del concedente al netto del riscatto	**A**		
Giorni durata contratto	**B**		
Costo giornaliero	**C**		**A : B**
Giorni competenza 2010	**D**		
Costo di competenza 2010	**E**		**C x D**

Costo iscritto a bilancio (al netto del risconto)	**F**		
Quota interessi	**G**		**E – F**

Inoltre, nel caso di canoni con **Iva indetraibile** per l'utilizzatore, sia l'importo dei canoni di competenza (F) che il costo del concedente (E) vanno assunti al **netto** dell'Iva.

D) Costo per personale deducibile ai fini Irap di competenza 2010

È necessario fornire il costo complessivo dei dipendenti disabili o assunti con qualifica di apprendista, ovvero assunti con contratto di formazione e lavoro, di competenza del periodo d'imposta (costituisce un onere interamente deducibile ai fini Irap).
Sono deducibili ai fini Irap anche i costi dei dipendenti addetti alla ricerca e sviluppo.

COSTO DEL LAVORO DEDUCIBILE AI FINI IRAP

Qualifica	Retribuzione	Quota TFR	Contributi	TOTALE
Apprendisti				
Formazione lavoro e contratti di inserimento				
Disabili				
Addetti alla R&S				
TOTALE				

ELENCO NOMINATIVO DEI SOGGETTI IN RELAZIONE AI QUALI È POSSIBILE FRUIRE DI DEDUZIONI (ACQUISIRE I DATI DAL CONSULENTE DEL LAVORO O DALL'UFFICIO PAGHE)

❑ **ALLEGATO PROSPETTO DEL CONSULENTE DEL LAVORO PER IL CONTEGGIO DEL CUNEO FISCALE**

E) Sopravvenienze e insussistenze attive e passive

È necessario individuare l'origine delle sopravvenienze e insussistenze attive e passive per stabilirne la loro eventuale deducibilità/imponibilità ai fini Irap secondo il principio di correlazione temporale.

Sopravvenienze attive		
Descrizione	**Voce correlata**	**Importo**

Sopravvenienze e insussistenze passive		
Descrizione	**Voce correlata**	**Importo**

F) Contributi erogati in base a norma di legge

I contributi erogati in base a norma di legge concorrono in ogni caso a formare la base imponibile Irap (anche se non tassati ai fini delle imposte sui redditi), ad eccezione di quelli correlati a componenti negativi non ammessi in deduzione (salvo esclusioni previste dalle leggi istitutive dei singoli contributi):

Descrizione	Riferimento Normativo	Importo

EDITORE E PROPRIETARIO
Gruppo Euroconference S.p.a.

DIRETTORE RESPONSABILE
Gian Paolo Ranocchi

PERIODICITÀ E DISTRIBUZIONE
Mensile
Vendita esclusiva per abbonamento

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Via E. Fermi, 11/a – 37135 Verona

REDAZIONE
Per informazioni su contributi, articoli e argomenti trattati e-mail:
circolari@euroconference.it

SERVIZIO CLIENTI
Per informazioni su abbonamenti, numeri arretrati, cambi di indirizzo, ecc..
Tel. 045/8201828 fax 045/502430
e-mail: info@euroconference.it

ABBONAMENTO ANNUALE 2011
Euro 160 Iva esclusa

SITO INTERNET
Per informazioni e ordini:
www.euroconference.it

STAMPA
Pubblicazione diffusa per e-mail

Autorizzazione del tribunale di Verona n.1449 del 29 giugno 2001